



Collaborazione Pastorale S. Rita – S. M. di Lourdes

Il Notiziario

della Comunità' di Santa Rita

Via Bellini, 28 – 30174 Mestre (VE) tel. 041987445

ANNO XXXI

NUMERO 35

DOMENICA 20 OTTOBRE 2019 – ANNO C

XXIX Domenica del Tempo Ordinario

«Dio ascolta la preghiera dei suoi eletti?»



La Parola: Dal Vangelo secondo Luca 18,1-8

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».



Il mio aiuto viene dal Signore

1 – Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

3 - Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

2 – Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele.

4 - Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.
Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

(dal Salmo 120)

RIFLESSIONE PERSONALE

Pregare senza stancarsi mai

È difficile pregare senza stancarsi mai, come Gesù oggi ci invita a fare, quando abbiamo qualche necessità. L'esperienza della maggior parte di noi non ci conforta. Molto raramente vediamo esaudite le nostre richieste. Evidentemente se dobbiamo pregare senza stancarci mai non è per ottenere qualcosa che riguarda la nostra salute e la nostra quotidianità, ma per vedere il trionfo del bene sul male nella evoluzione della storia, nei giorni che si succedono e poi alla fine della storia. Nell'arco di tutto l'Antico Testamento i credenti hanno sempre proclamato che la vittoria contro il male, rappresentato soprattutto dai nemici del popolo d'Israele, non dipendeva dal numero dei carri e dei cavalli, ma dal Signore. Questa stessa convinzione la proclama e la sperimenta la Chiesa, che deve affrontare quotidianamente la battaglia contro lo spirito del male, dentro e fuori di sé. La vittoria non viene dalla quantità delle risorse umane dispiegate, ma dalla fede che si fa preghiera e "strappa" al cuore di Dio la supremazia del bene. Se persino un giudice malvagio come quello della parabola di Gesù è disposto, per sfinito, ad accogliere le richieste di una povera vedova, quanto più Dio è pronto ad ascoltare i suoi figli. Questa è la fede che fa pregare i cristiani. Con questa fede ogni comunità cristiana alla domenica e pure negli altri giorni della settimana continua l'intercessione di Mosè sul monte e quella di Gesù sulla croce. Questo avviene mentre i tanti Amalek, il nemico per antonomasia del popolo d'Israele, devastano il mondo e tentano anche oggi di imporre la tirannia del male. Se ogni domenica non vi fossero queste braccia alzate di Cristo e della Chiesa, il dispotismo del male sarebbe ineluttabile. Meno male che c'è la messa ogni domenica e anche ogni giorno. È un grande gesto comunitario che tiene viva la speranza. Ogni volta celebriamo la vittoria di Cristo sul male che devasta l'umanità. Però non possiamo non fare nostra anche la domanda finale del Vangelo di oggi. Ci sarà sempre, fino alla fine, la fede che occorre per compiere questo gesto di speranza? Ci saranno sempre dei cristiani che si fidano di Gesù Cristo e con lui alzano le loro braccia al Padre? Ci saranno sempre dei cristiani che per fede garantiscono la loro preghiera e la loro intercessione?



La diminuzione dei cristiani che si radunano alla domenica e celebrano l'eucaristia è un segnale preoccupante. Potrebbe voler dire una certa desistenza di fronte al male, una certa rassegnazione al suo strapotere, e anche l'abbandono di una funzione propria del cristiano, quella cioè di proclamare la vittoria di Cristo e di rendere testimonianza alla forza della fede in lui.

Don Franco

VITA PARROCCHIALE

Grazie a tutti

Grazie al Signore Gesù, grazie allo sguardo materno di Maria, Madonna di Lourdes e di Santa Rita nostra patrona. Grazie perché avete voluto che questo fosse un momento condiviso dalle due comunità parrocchiali.

Desidero far risuonare il Grazie alle persone che sono giunte per la celebrazione dalle nostre parrocchie e dei parrocchiani di Asseggiano con i confratelli amici e di

altri che mi hanno accompagnato con la preghiera non potendo partecipare. Ho incontrato molte persone che hanno voluto essere presenti a questo appuntamento così importante della mia vita. La vostra presenza e il calore durante la celebrazione dell'insediamento nelle due comunità da parte del Patriarca Francesco, mi ha riempito il cuore. Stavo pensando, ma è proprio per me! Sì è proprio per me! Ringrazio quanti hanno collaborato alla buona riuscita del gesto e mi auguro che questo sia di buon auspicio alle comunità parrocchiali nella continuazione della collaborazione pastorale. Esse hanno bisogno di aprirsi ai ragazzi e ai giovani offrendo sempre di più gli spazi a nostra disposizione, ed essere partecipi della vita dei ragazzi e delle loro famiglie, rispondendo insieme come fratelli imparando a condividere la felicità di tutti. Nell'attesa di incontrarvi tutti all'eucaristia domenicale o per le vie del nostro quartiere, vi assicuro la mia preghiera e vi benedico.

Don Marco

Ed ora, camminiamo insieme!

Nel pomeriggio di sabato 12 ottobre, don Marco Scaggiante ha assunto la guida delle Parrocchie della Collaborazione Pastorale di via Piave, con una cerimonia condivisa tra le chiese di Santa Rita e di Santa Maria di Lourdes, alla presenza del Patriarca Francesco.

Un rito semplice, che ha segnato però un momento di passaggio importante per le nostre due Comunità parrocchiali, ora unite sotto la guida dello stesso Parroco e, perciò, invitate a vivere in primo luogo una comunione più stretta tra di esse, per aprirsi in modo credibile al proprio territorio.

Un cambiamento così significativo è il momento giusto per costruire nuovi rapporti di fratellanza ed amicizia e per ringiovanire, dando loro nuova freschezza, quelli consolidati. In breve, è il momento in cui la grazia del Signore ci interpella tutti, perché rinsaldiamo la nostra fede e la nostra appartenenza, dando testimonianza di vita veramente cristiana, qui e ora.

Due notazioni particolari in merito a quanto abbiamo vissuto insieme sabato scorso:

- Il compito di controfirmare come testimoni, assieme al Patriarca, la professione di fede e il giuramento del nuovo Parroco nell'assumere il suo incarico è stato adempiuto, in rappresentanza dell'una e dell'altra Parrocchia, da due giovani poco più che ventenni, ma già impegnati nella vita comunitaria. È un segno di speranza e di apertura alla novità e nello stesso tempo un invito per tutti a sentirsi corresponsabili del cammino comunitario, che il Signore affida a tutti e non solo ai sacerdoti o a pochi "eletti".

- Partendo dal bravo evangelico presentato dalla liturgia domenicale (i dieci lebbrosi guariti, di cui uno solo, uno straniero, torna a ringraziare Gesù), il Patriarca ha invitato le nostre Parrocchie a porsi innanzitutto in ascolto del Signore, per essere da Lui purificate nella fede e così porsi al servizio del prossimo, senza aspettarsi o pretendere lodi o ringraziamenti, ma in piena gratuità. Questa regola di azione, pienamente evangelica, renderà le nostre due Comunità libere e composte da uomini liberi, disposti ad impegnarsi in modo pienamente disinteressato, come servi inutili, solo nel nome del Signore e per il bene dei fratelli.

Ora camminiamo insieme sotto la guida di don Marco, perché la gioia dell'incontro vissuto sabato e la grazia ricevuta nell'Eucaristia si prolunghino giorno dopo giorno nella vita feriale delle nostre Parrocchie. Ed è proprio nella vita feriale che siamo messi alla prova e dobbiamo metterci in gioco!

Riunione del Consiglio Pastorale

Giovedì 24 Ottobre alle ore 20.45 i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale sono convocati per la riunione con don Marco, alla quale sarà presente anche il Vicario per la Pastorale Diocesana don Daniele Memo.

All'O.d.G. eventuali proposte per il corrente anno pastorale in vista della costituzione di un calendario condiviso, modalità di segreteria parrocchiale e possibilità di incontro con il parroco, eventuali celebrazioni per i prossimi mesi, varie ed eventuali.

Un Recital eccezionale con Dante Alighieri e Max Reger

Una novità in assoluto per il quarto Concerto della IX Rassegna Organistica di questo autunno 2019: un Recital con il Sommo Poeta Dante Alighieri e il grande musicista tedesco Max Reger. Per la prima volta in Italia e forse anche nel mondo ci sarà la recitazione di alcuni canti dell'*Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso* della Divina Commedia, recitati dal nostro Mattia Carrain, alternata con l'esecuzione di brani del compositore tedesco Max Reger, interpretati sul nostro Grande Organo dalla giovanissima organista **Francesca Ajossa**, nata a Cagliari, residente a Rotterdam, uno dei migliori talenti musicali che sta nascendo e che l'Associazione Grande Organo di S. Rita ha l'onore e il piacere di portare a Mestre e nella nostra chiesa. Inizio del concerto oggi pomeriggio alle ore 17. Ingresso libero e rinfresco alla fine.

Un contributo per la Rassegna

L'Associazione Grande Organo di S. Rita ringrazia sentitamente le persone della Comunità che collaborano al buon esito dell'iniziativa partecipando ai concerti e offrendo il rinfresco con cui si conclude ogni concerto. Chi volesse può contribuire alle spese del progetto inviando la propria offerta entro il 31 ottobre ad Associazione Grande Organo di S. Rita C/C bancario di corrispondenza n. 39010173609 **IBAN** IT86 J087 4902 0010 3901 0173 609 **BIC** ICRAITRRKTO

Giornata Missionaria Mondiale

Oggi, Domenica 20 Ottobre, ricorre la **Giornata Missionaria Mondiale**. Anche noi intendiamo rispettare questo appuntamento con la preghiera e l'offerta, che raccoglieremo durante le celebrazioni eucaristiche e che impiegheremo per il progetto Africa di Carlo Volpato.

Prenotazione del dolce S. Martino: Per incrementare il nostro contributo a Carlo Volpato, si avvia in questa domenica la prenotazione del tradizionale dolce S. Martino. Per ordinazioni rivolgersi a Barbara Ballarini Cazzador. Tel 041974124.

DAL 20.10 AL 27.10.2019		L'AGENDA SETTIMANALE
Recita del Santo Rosario: da lunedì a sabato ore 18.00 Celebrazione Eucaristica: da lunedì a sabato ore 18.30, domenica ore 10.00 Celebrazione dei Vespri: da lunedì a venerdì ore 19.00		
▪ GIOVEDÌ 24.10 ORE 20.45 RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE		
DOMENICA 27 OTTOBRE 2019 XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - C «Chi si esalta sarà umiliato, chi si umilia sarà esaltato»		